

---

G. SERGI

## I SEPOLCRETI DI NOVILARA

(PESARO)



Questi due sepolcreti furono nel 1892 esplorati dal prof. Brizio, che scrisse una relazione particolareggiata<sup>(1)</sup> stampata qualche anno dopo la scoperta. Erano due, uno più antico dell'altro, i quali portano i nomi dei proprietari dei predi dove essi furono trovati: Molaroni il primo e più antico, Servici l'altro e più recente; e con questi nomi saranno indicati nello studio che ne faccio.

Il prof. Brizio, a dir vero, nella sua copiosa memoria, non credè opportuno di pronunciare un giudizio sull'età dei due sepolcreti, nè sulle genti che quivi lasciarono i loro morti; si era riservato di parlarne in altro lavoro, che, a mia conoscenza, pare non sia finora apparso.

Io studiai gli scheletri sul luogo a Novilara e vidi anche le tombe e gli oggetti in esse contenute, sul principio del 1893, ed ebbi un'idea curiosa che espressi subito, in uno scritto che non fu stampato, perchè non accettato dalla commissione linceana, la quale l'escluse come non appropriato alle pubblicazioni accademiche! In seguito e in varie occasioni io riferii i dati antropologici della collezione scheletrica senz'altro giudizio che quello generico di stirpe mediterranea<sup>(2)</sup>; ma finora io non aveva pubblicato la collezione secondo i miei criteri personali. Ora penso di pubblicarle,

---

(<sup>1</sup>) BRIZIO, *La Necropoli di Novilara presso Pesaro*. Roma, 1895. Mon. ant. È da poco tempo che la scienza archeologica ha perduto quest'uomo eminente, io l'amico carissimo che qui con grande rimpianto ricordo.

(<sup>2</sup>) Vedi *Arii e Italici*. Torino, 1898.

15 anni dopo la scoperta, e non sono scontento di questa lunga dilazione, utile a nuove ricerche, a nuovi studi, a nuove induzioni.

Dalla relazione di Brizio si ricava che il sepolcreto Molaroni è il più antico e i cadaveri erano inumati senza direzione uniforme, anzi qualche volta vi era stata manumissione di tombe per collocare altri morti; mentre il sepolcro Servici, che è meno antico, presenta uniformità nella disposizione delle tombe e maggior cura nel costruire la fossa che è rettangolare. Ma tanto nel primo quanto nel secondo sepolcreto gli scheletri sono collocati come nell'età neolitica, rannicchiati, come si è veduto a Remedello e altrove in Europa neolitica.

I materiali di cultura sembrano di essere in contraddizione con questa giacitura, essendo essi caratteristici della prima epoca del ferro. A dare maggior rilievo a questa apparente contraddizione si aggiungono alcune stele con iscrizioni e disegni, una delle quali meglio conservata si trova al Museo preistorico di Roma.



Fig. 1.

*Ellipsoides pelasgicus stegoides.*

Quale può essere l'età del sepolcreto? chi sono i morti che dentro giacevano?

Brizio, come ho detto, non assegna un'età a tali sepolcreti nella sua *Memoria*, ma in seguito, per una scoperta di necropoli simile presso Ancona, studiando ed esaminando i materiali delle sepolture crede di trovare un sincronismo di alcune tombe delle necropoli tipo Villanova con altre tipo Novilara; e per una bella spada di bronzo ad antenne, come quelle che si sono scoperte nelle tombe di Tarquinia e di Felsina, egli farebbe arrivare all'8° secolo a. C. l'epoca delle tombe anconitane <sup>(1)</sup>; e forse questa è

l'epoca delle tombe di Novilara e delle altre simili scoperte a Numana.

Curioso a dire, quando io esaminai i crani nel 1893 a Novilara, dando un nome caratteristico, come è nel mio metodo lineano, ad una forma di cranio, io la denominai pelasgica, *Ellipsoides pelasgicus*. Questa forma, come si vedrà nelle descrizioni più

<sup>(1)</sup> *Notizie degli Scavi di Antichità*. Anno 1902, pag. 437 e seg.

avanti, è lunga più dell'ordinario nei dolicocefali, e anche relativamente più stretta a pareti appianate, alta più della larghezza, con contorno più vicino a parallelogramma che ad ellissi. E di questa forma vi sono molti esemplari o più di quanto se ne sogliono incontrare in altre collezioni.

Denominai pelasgico questo Ellissoide, perchè mi parve di vedere in esso una forma caratteristica che fino allora io non aveva incontrata, e nella gente che ivi era seppellita, una colonia pelasgica. Vero è che più o meno noi siamo vittime di nomi tradizionali, e così anch'io, benchè meno di altri e specialmente degli storici e di alcuni archeologi.

E fui indotto a dare il nome di pelasgica alla supposta colonia per le stele, le quali hanno rappresentazioni di combattimenti marittimi e terrestri; sono monumenti, mi pare, che ricordano l'occupazione della regione e la lotta nell'occuparla. Le iscrizioni indecifrate devono portare lingua ignota, simile a quella non mai compresa etrusca, ma primitiva, senza influenza di linguaggio ario, cioè di popolazione originaria mediterranea.

I disegni a spirale sulle stele, alcune fibule caratteristiche d'origine orientale e altri oggetti, ricordano la cultura micenea; donde il supposto che la colonia fosse pelasgica o micenea, presso a poco è la stessa cosa. Ma più difficile è il poter conciliare il costume di inumazione, cioè con la giacitura rannicchiata del morto, come all'epoca neolitica: i micenei, per quanto primitivi o tardivi, non potevano importare tale costume già disusato nell'epoca del bronzo.

Soltanto una spiegazione si può dare a tale fatto, e io la esprimo, per quel che può valere, cioè che sulla costa adriatica ancora esisteva, fino all'8° secolo, una gente che non aveva subito le influenze di nuova gente, e conservava ancora il costume primitivo, o neolitico, di seppellire i morti con giacitura rannicchiata; gente che



Fig. 2.  
*Ellipsoides pelasgicus rotundus.*

discendeva direttamente dai neolitici e ne conservava i costumi. All'invasione che ne avvenne di codesti micenei tardivi, il costume non solo non mutò, ma fu anche accettato dagli invasori, per mo-



Fig. 3.

*Ellipsoïdes pelagicus rotundus.*

tivi che è difficile rintracciare, forse anche per quelle influenze reciproche che si svolgono fra invasi e invasori in una regione (1).

Il fatto, poi, che il sepolcreto più antico, quello Molaroni, mostra lo sconvolgimento e la confusione nei seppellimenti, dimostra, parmi, chiaramente che ivi dovevano essere sepolte due genti diverse, una anteriore e una sopravvenuta. Brizio, però, inclina a dare a questo fatto un'altra spiegazione.

Si vede, poi, che queste genti erano in relazione con tutte le coste dell'Adriatico, con le occidentali e con le orientali fino a Taranto, come viene facilmente

indotto dai materiali di cultura trovati nelle tombe. Ma forse furono un ostacolo all'avanzamento degli Arii verso il mare, perchè soltanto due sole tombe, tipo Villanova, furono trovate nel sepolcreto meno antico, o Servizi (2).

Forse anche esercitavano pirateria, e non è meraviglia, perchè erano un popolo guerriero, dice Brizio, che lo deduce dalle armi trovate nelle tombe maschili, e da altre armature, dagli elmi. Io l'induco da uno scheletro di negra, trovato in una delle tombe Molaroni, veramente negra come risulta dai caratteri facciali (vedasi dentro), la quale non poteva venire per caso in quell'epoca fino alla prossimità di Ancona, e dev'essere stata rapita in una

(1) Non sarebbe da meravigliarsi di ciò: in Boemia, nella parte nordica, si sono trovate sepolture con scheletri rannicchiati con cultura neolitica, e poi con cultura del bronzo, e se ne trovano anche nel periodo della Tène. Vedi PIC, *Archaeologický Vyzkum ve středních Čechách*. Praga, 1893. Pag. 53-62.

(2) Cfr. BRIZIO, op. cit.

escursione di pirati o acquistata come schiava. Che poi quella gente fosse una gente marinaia, si vede anche dalla rappresentazione di una stela, cioè da un combattimento sul mare (¹).

Io, quindi, sostengo la mia prima intuizione e giudico pelasgica o micenea tardiva la colonia di Novilara e altre analoghe sul littorale adriatico e non accetto il supposto di Fenici, popolo che si è rappresentato in tutte le forme e per tutte le epoche antiche; e mantengo, come faccio da molto tempo, la denominazione di *Ellissoide pelasgico* a quella particolare forma cranica sopra delineata, non perchè io creda che i Pelasgi o i Micenei avessero avuto quella particolare testa; essi, secondo quanto scrivo da circa 20 anni, sono Mediterranei come altri popoli con nome etnico differente;

ma perchè, dovendo fare una nomenclatura, secondo il mio metodo, e credendo che quella colonia fosse pelasgica, volli battezzare con tale attributo la nuova forma cefalica che vidi così numerosa in mezzo alle altre forme a me notissime allora.

Difatti, in seguito, studiando altre collezioni antiche e moderne, io ho potuto accertarmi che l'*Ellipsoides pelasgicus*, è una forma cranica che è rara anche nel neolitico, e ultimamente l'ho riveduta nelle tombe eneolitiche di Sardegna (²), mentre è apparsa nel quaternario, terzo interglaciale, come la forma più arcaica della specie euraficana, e si conserva ancora presso qualche varietà umana, nella quale persistono i caratteri primitivi della specie (³).



Fig. 4.

*Ellipsoides pelasgicus rotundus.*

(¹) Vedasi in BRIZIO, op. cit., pag. 17-18, fig. 3ª.

(²) Vedi *Crani antichi della Sardegna*. Atti della Soc. romana di Antropologia. Vol. XIII, 1907.

(³) Vedasi: *Europa. Antropologia preistorica* (in corso di stampa).

A Novilara il fatto caratteristico è che tale forma è molto numerosa relativamente alle altre forme, come vedesi dal catalogo e dall'analisi che seguono.



Fig. 5. — *Ellipsoides pelasgicus rotundus*.

## CATALOGO DESCRITTIVO DEI CRANI DI NOVILARA

(Sepolcreto (M) MOLARONI, (S) SERVICI)

### I. *Ellipsoides*, var.

#### 1. *El. pelasgicus*, sottov.

a) *El. pelasgicus hypsistegoides* (fig. 1).

(M) N. 66. ♂, cap. calc. 1538 = 90-106 = 195-128-147 : 65.6-75.4.

Questo cranio è un modello del tipo; ha poco convessa la glabella, l'occipite è un poco a calcagno.

(M) N. 74. ♀, cap. calc. 1813 = 87-0 = 183-123-140 : 67.2-76.5.

Faccia 62-110-113 : 54.8-97-1.

Naso 44-20 : 45.5.

Orbite 38-32 : 84.2.

Cranio con curve regolari dalla glabella alla base dell'occipite; per questa curva regolarmente sviluppata il cranio è un *eucampilo*. Profatniaco con mandibola come in crani ortognati.

(M) N. 78. ♀, cap. calc.  $1196 = 89-104 = 179-122-132 : 68.2-73.7$ .

» N. 42. ♀, cap. —  $89-112 = 189-125 : 66-1$ .

» N. 16. ♀, cap.  $1464 = 91-106 = 190-128-144 : 67.1-75.8$ .

Il numero dei crani di questa forma è maggiore di questi cinque misurati; ma la loro condizione frammentaria impedisce ogni misura; ve ne sono altri sei, in tutto sono undici. Aggiungo però un sesto cranio misurato sulla fotografia.

(M) N. 64. ♂, =  $64-44-51 : 68.7-79.6$ .

La fotografia dà una riduzione ad un terzo della grandezza naturale; quindi le misure sarebbero le seguenti (approssimative):

$192-132-153 : 68.7-79.6$ .

cioè come sopra nella fotografia (fig. 1).

b) *Ell. pelasgicus rotundus*.

(M) N. 87. (fig. 2) ♀, cap. calc.  $1258 = 95 = 185-125-130 : 67.6-70.3$ .

Faccia  $68-118 : 57.7$ .

Naso  $46-21 : 42.7$ .

(M) N. 115. (fig. 3) ♂, cap. calc.  $1188 = 97-0 = 178-124-130 : 69.7-75$ .

Faccia  $63-112-122 : 51.6-91.8$ .

Naso  $42-19 : 45$ .

Orbita  $39-29 : 74.3$

(M) N. 110. (fig. 4) ♂, cap. calc.  $1528 = 98-116 = 191-128-150 : 67-78.5$ .

Tipici questi tre crani, specialmente il terzo, della forma pelasgica rotonda all'occipitale e con belle curve antero-posteriori.

(M) N. 61. (fig. 5) ♂, cap. calc.  $1509 = 98-113 = 194-129-144 : 66.5-74.2$ .

Faccia  $79-117-130 : 60.7-90$ .

Naso  $54-22 : 40-7$ .

Orbita  $43-35 : 81-1$ .

Questo cranio ha una debole profatnia.

(S) N. 51. ♂, . . . . .  $104-123 = 200-136 : 68$ .

Altri crani, oltre a questi misurati, esistono, ma non misurabili.

c) *Ell. pelagicus embolicus*.

(M) N. 199. (fig. 6-7) ♂, . . . . . 94-114 = 204-130 : 63.7.

Inoltre uno, n. 53, non misurabile (S).



Fig. 6. — *Ellipsoïdes pelagicus embolicus* (a).

Questo cranio è molto caratteristico per la sua estrema lunghezza e per la sua strettezza relativa, e per la parte occipitale molto prolungata a sprone, embolo, donde il suo nome.

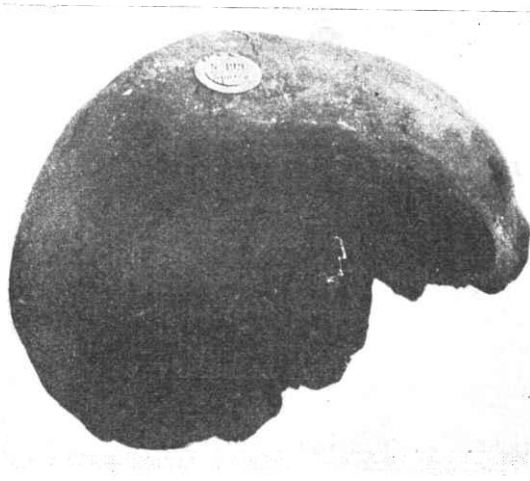


Fig. 7. — *Ellipsoïdes pelagicus embolicus* (b).



2. *Ellipsoides tetragonalis*, sottov.

(S) N. 26. ♂, cap. calc. 1518 = 100-122 = 184-136-148 : 72.9-80.

Questo cranio che dalla norma verticale apparisce un ellissoide perfetto, dalla norma laterale ha un aspetto di quadrato; donde la sua denominazione.

3. *Ellipsoides rotundus*, sottov.(M) N. 41. ♂, cap. calc. 1444 = 101-121 = 187-135-138 : 71.6-73.5.  
N. 1317 del Museo romano, . . . . 180-129-133 : 71.6-75.4. *Ellipsoides sphyroides*, sottov.(S) N. 50. ♂, cap. calc. 1518 = 100-125 = 186-144-138 : 77.1-71.2.  
Faccia 71-124 : 57.

Su questi crani nulla è a dire, essendo essi di forme comunissime già altre volte descritte.

5. *Ellipsoides cycloides*, sottov.(S) N. 54. ♂, cap. calc. 1331 = 91-107 = 178-135-135 : 75.8-75.8.  
Faccia 74-122 : 60.7.  
Naso 48-20 : 41.6.  
Orbita 37-35 : 93.7.

Il carattere che contrassegna questo Ellissoide è la curva laterale che sembra un arco di cerchio; quindi la parte frontale s'innalza sempre portandosi all'indietro; la curva posteriore assomiglia all'anteriore.

**II. Ovoides, var.**1. *Ovoides planus*, sottov.(M) N. 10. ♂, cap. calc. 1645 = 102-119 = 193-142-146 : 73.5-75.6.  
(M) N. 121. ♀, cap. calc. 1435 = 106-116 = 191-136-131 : 71.2-68.5.  
Faccia 73-131 : 55.7.  
Naso 53-74 : 45.2.  
Orbita 40-33 : 82.5.2. *Ovoides rotundus*, sottov.(M) N. 7. ♀, cap. calc. 1249 = 96-118 = 174-133-132 : 70.6-70.  
Faccia 64-122 : 52.1.  
Naso 46-26 : 56.5.  
Orbita 38-31 : 81.3. *Ovoides cuneatus*, sottov.

N. 1341 del Museo somano . . . . 186-140 : 75.2.

**III. Beloides, var.**1. *Beloides aegyptiacus*, sottov.(M) N. 95. ♀, cap. calc. 1196 = 98-114 = 171-128-134 : 74.8-78.  
Faccia 68-122 : 55.7.  
Naso 48-21 : 43.7.

**IV. *Pentagonoides*, var.**1. *Pentagonoides obtusus*, sottov.

(S) N. 93. ♂, cap. cal. 1680 = 97-117 = 195-148-138 : 75.9-70.8.

Faccia 70-129 : 51.2.

(M) N. 94. ♂, . . . . . 98-110 = 181-143 : 79.

2. *Pentagonoides subtilis*, sottov.

(M) N. 119. ♂, . . . . . 101-115 = 192-139 : 72.

(M) N. 21. ♂, . . . . . 194-138 : 71.1.

(M) N. 56. ♀, . . . . . 181-135 : 71.5.

(M) N. 88. ♀, . . . . . 181-133 : 73.1.

3. *Pentagonoides convexus*, sottov.

(M) N. 50. ♂, cap. cal. 1566 = 104-118 = 180-147-146 : 81.6-81.2.

Questo cranio largo e corto è innalzato al vertice a forma di tetto, mentre ha molta convessità.

4. *Aemonoides siculus*, sottov.

(M) N. 120. ♂, cap. cal. 1525 = 100-112 = 192-137-140 : 71.3-72.8.

**CRANI DI TIPO PARTICOLARE.***Oroides isobathys*.

(S) N. 35. (fig. 8) ♀, . . . . . = 94-118 = 181-138 : 76.2.

Faccia 63-108-118 : 53-91.

Fig. 8. -- *Oroides isobathys*.

Questo cranio come forma è ovoidale, *Ovoide*, ed ha appianata la volta più dell'ordinario, come un platicefalo; ha occipite rotondeggiante, e potrebbe essere classificato come *Ovoide rotondo*. Ma la sua forma totale ricorda un tipo siculo neolitico, l'*Isobathys*; cioè che l'altezza anteriore è eguale a quella posteriore, la volta forma un piano parallelo con la base; per questo si può collocare nella varietà *Ovoides isobathys* (1).

Ma ha un altro carattere particolare nella faccia, ed è un prognatismo molto prossimo alla profatnia, cui segue la forma della mandibola, la quale col mascellare fa angolo come nella faccia del negro. La mandibola ha mento sporgente, ed è piuttosto piccola, ad angolo aperto fra le branche ascendenti e il corpo. Così l'aspetto di questo cranio è negroide.

*Ovoides sudanensis*.

(M) N. 42. (fig. 9) ♀, cap. calc. 1340 = 92-109 = 173-138-138 : 79-79.

Faccia 61-110-125 : 48.8-88.

Naso 42-24 : 57.

Orbita 37-29 : 78.3.

Linea nasomolare . . . 106

Linea bimalare. . . . 100 — 106 indice malare.



Fig. 9. — *Ovoides sudanensis*.

(1) Vedi SERGI, *Crani siculi neolitici*. In Bull. Palet. Italiana. Parma, 1893.

Ha la fronte sviluppata e convessa; la curva dalla fronte all'occipite è ben arcuata; l'occipitale ha un cuneo allungato in direzione trasversale, e stretto in direzione del di sopra all'insotto. Ossa nasali piccole e larghette, piegate in basso per la strettezza delle apofisi montanti del mascellare. Apertura nasale non larga in senso assoluto, ma larga per l'altezza nasale, dando la platirinia. Prognatia completa con la mandibola disposta da formare angolo col mascellare. Sporgenti in avanti i malari; indice nasomolare di platopia. Orbite basse, orizzontali e quadrangolari. Tipo di negro sudanese, donde il suo nome.

## CATALOGO SISTEMATICO DELLE VARIETÀ CRANICHE dei sepolcreti di Novilara

### I. Ellipsoides, var.

1. *Ell. pelasgicus*, sottov.
  - a) *Ell. pelasgicus hypsistegoides* (misurati n. 6, non misurati 5).
  - b) *Ell. pelasgicus rotundus* (misurati 5, non misurati 3).
  - c) *Ell. pelasgicus embolicus* (misurato 1, non misurato 1).
2. *Ell. tetragonalis*, sottov. (misurato 1).
3. *Ell. rotundus*, sottov. (misurati 2).
4. *Ell. sphyroides*, sottov. (misurato 1).
5. *Ell. cycloides*, sottov. (misurato 1).

### II. Ovoides, var.

1. *Ov. planus*, sottov. (misurati 2).
2. *Ov. rotundus*, sottov. (misurato 1).
3. *Ov. cuneatus*, sottov. (misurato 1).
4. *Isobathys siculus*, sottov. (misurato 1).
5. *Ov. sudanensis*, sottov. (misurato 1).

### III. Beloides, var.

1. *Bel. aegyptiacus*, sottov. (misurato 1).

### IV. Pentagonoides, var.

1. *Pent. obtusus*, sottov. (misurati 2).
2. *Pent. subtilis*, sottov. (misurati 4).
3. *Pent. convexus*, sottov. (misurato 1).
4. *Acmonoides siculus*, sottov. (misurato 1).
5. *Pent. acutus*, sottov. (non misurato).

## Indici craniometrici e statura calcolata.

N. dei sepolcreti Molaroni e Servizi	Sesso	INDICI						Capacità calcolata (Welcker)	$\Delta$ facciale	VARIETÀ CRANICA	Statura calcolata
		di larghezza	di altezza	facciale super.	facciale totale	nasale	orbitario				
66, M.	♂	65.6	75.1	>	>	>	>	cc. 1538	>		mm. 1610
74, M.	♀	67.2	76.5	54.8	97.2	45.5	84.2	1313	3503	Ellipsoides	1550
78, M.	♀	68.2	73.7	>	>	>	>	1196	>	pelasgius	1492
42, M.	♀	66.1	>	>	>	>	>	>	>	hypistegoides	1501
16, M.	♀	67.4	75.8	>	>	>	>	1464	>		1561
64, M.	♂	68.7	79.6	>	>	>	>	1605.2	>		>
87, M.	♀	67.6	70.3	57.7	>	42.7	>	1258	4012		1572
115, M.	♂	69.7	75	51.6	91.8	45	74	1188	3843	Ellipsoides	1637
110, M.	♂	67	78.5	>	>	>	>	1528	>	pelasgius rotundus	1646
61, M.	♂	66.5	76.2	60.7	90	40.7	81.4	1509	5133		1609
51, S.	♂	68	>	>	>	>	>	>	>		1624
199, M.	♂	63.7	>	>	>	>	>	>	>	Ell. pelasgius embolicus	>
16, S.	♂	72.9	80	»	>	>	>	1518	>	Ell. tetragonalis	1666
41, M.	♂	71.6	73.5	>	>	>	>	1444	>		1664
1317, M.	?	71.6	75	»	>	>	>	1276	>	Ell. rotundus	>
50, S.	♂	77.4	74.2	57	>	>	>	1518	4442	Ell. sphyroides	1600
54, S.	♂	75.8	75.8	60.7	>	41.6	94.5	1331	4514	Ell. cycloides	1609
10, M.	♂	73.5	73.6	>	>	>	>	1645	>		1699
121, M.	?	71.2	68.5	55.7	>	45.2	82.4	1435	4781	Ovoides planus	1584
7, M.	♀	70.6	70	52.4	>	56.5	80	1249	3904	Ovoides rotundus	1519
1341	?	75.4	>	>	>	>	>	>	>	Ovoides cuneatus	>
96, M.	♀	74.8	78	55.7	>	43.7	>	1496	4148	Beloides aegyptiacus	1548
99, S.	♂	75.9	70.8	54.2	>	>	>	1680	4515	Pentagonoides obtusus	1674
94, M.	♂	79	>	>	>	>	>	>	>		>
119, M.	♂	72	>	>	>	>	>	>	>		1610
21, M.	♂	71.1	>	>	>	>	>	>	>		1548
56, M.	♀	74.5	>	>	>	>	>	>	>	Pentagonoides subtilis	1408
88, M.	♀	73.4	>	>	>	>	>	>	>		1584
50, M.	♂	81.6	81.2	>	>	>	>	1566	>	Pent. convexus	>
120, M.	♂	71.3	72.8	>	>	»	>	1525	>	Acmonoides siculus	1654
35, S.	♀	76.2	>	53	91	>	>	>	3517	Isobathys	1354
42, M.	♀	79	79	48.8	88	57	79	1340	3812	Ovoides sudanensis	>

## Statura calcolata degli scheletri nei sepolcreti di Novilara.

SEPOLCRETO MOLARONI						SEPOLCRETO SERVICI					
N. della tomba e sesso	Statura calcolata	N. della tomba e sesso	Statura calcolata	N. della tomba e sesso	Statura calcolata	N. della tomba e sesso	Statura calcolata	N. della tomba e sesso	Statura calcolata	N. della tomba e sesso	Statura calcolata
	mm.		mm.		mm.		mm.		mm.		mm.
5, ♂	1611	115, ♀	1637	54, ♀	1523	2, ♂	1716	12, ♀	1584		
10, ♂	1699	119, ?	1603 ?	55, ♀	1547	14, ♂	1664	32, ♀	1686		
31, ♂	1670	120, ♂	1654	56, ♀	1405	16, ♂	1666	35, ♀	1354		
40, ♂	1671			71, ♀	1589	19, ♂	1686	54, ♀	1609		
41, ♂	1664			74, ♀	1550	26, ♂	1679	61, ♀	1584		
43, ♂	1666	6, ♀	1485	78, ♀	1492	42, ♂	1650	89, ♀	1564		
50, ♂	1600	7, ♀	1519	87, ♀	1572	47, ♂	1674				
91, ♂	1609	8, ♀	1513	88, ♀	1584	51, ♂	1624				
66, ♂	1640	16, ♀	1561	92, ♀	1522	53, ♂	1770				
67, ?	1636	18, ♀	1400	95, ♀	1519	60, ♂	1766				
83, ♂	1671	21, ?	1548	97, ♀	1605	69, ♂	1631				
90, ♂	1646	35, ♀	1417	104, ♀	1507	79, ?	1293				
110, ♂	1646	38, ♀	1575	118, ♀	1564	90, ♂	1654				
111, ♂	1648	39, ♀	1568	121, ♀	1584	99, ♂	1674				
115, ?	1590	42, ♀	1501	123, ♀	1528						

Media ♂ MOLARONI: 1610      Media totale ♂: 1655,4

Media ♀ MOLARONI: 1530,3

Media ♂ SERVICI: 1677      Media totale ♀: 1542

Media ♀ SERVICI: 1605